

## **UCCISI PERCHÉ LA PENSAVANO DIVERSAMENTE**

DOPO LA CRISI DEMOCRATICA IN ITALIA NON CI SONO PIÙ NÉ LA LIBERTÀ NÉ LA GIUSTIZIA.

### **“Le circostanze”**

La pensavano diversamente riguardo al nuovo assetto politico creato per colmare il buco lasciato dagli ultimi eventi e dopo la grande crisi italiana che ha fatto crollare la democrazia; essi erano, infatti, contrari a certi articoli scritti e approvati nella nuova Costituzione. Una politica quasi dittatoriale, meno evidente, a cui loro si volevano ribellare; tuttavia il loro tentativo non è andato a buon fine, anzi, non hanno avuto la possibilità di esprimersi liberamente e sono morti in circostanze a dir poco sospette. Sono stati trovati carbonizzati nelle rispettive case, date alle fiamme nella notte il 17 dicembre scorso. Fonti non ufficiali riguardanti le autopsie parlano di tracce di armi da taglio... un omicidio evidentemente organizzato.

"Il paese è oramai rovinato", "Non si può più avere la nostra idea...", "La libertà non esiste più..." sono le parole dette da molti cittadini che hanno il coraggio di ribellarsi al nuovo regime. "Il punto è che non si può più aprire bocca, siamo vincolati e ora che la democrazia e la libertà che avevamo non ci sono più il Paese probabilmente andrà in rovina come è successo più di un secolo fa...", afferma il capo di gruppo di filosofi ribelli, interessati alla questione ma soprattutto al bene del Paese.

### **“Un tributo”**

La vecchia Costituzione italiana era un bene prezioso, ma a causa della crisi è scomparsa e oggi, 22 dicembre, cioè il giorno della sua approvazione, tutta la redazione vuole rendere omaggio a essa e al gruppo di persone uccise per essersi ribellate a un regime che non funziona, citando uno degli articoli più importanti, che ha come argomento l'uguaglianza. L'articolo 3 della Costituzione Italiana sancisce che "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali".

La comunicazione è un fattore essenziale per il rispetto di questo principio. Senza una comunicazione efficace e rispettosa, le diversità e le differenze possono facilmente portare a conflitti e discriminazioni. Essa deve essere aperta e inclusiva, permettendo a tutti di esprimere le proprie idee e opinioni senza paura di essere giudicati o esclusi. Uno dei diritti umani è proprio quello di potersi esprimere senza ripercussioni, quindi la libertà di pensiero.

La memoria è un altro aspetto importante per la solidarietà e l'uguaglianza. È importante ricordare il passato per non ripetere gli errori, per creare un futuro più equo e giusto. La memoria ci aiuta a comprendere meglio le origini delle disuguaglianze, i conflitti e le difficoltà delle diverse comunità.

È fondamentale imparare dalla storia.

Nome file: Giornata della solidarietà D  
Directory: C:\Users\mazza\Desktop\Da Vinci\solidarietà  
Modello: C:\Users\mazza\AppData\Roaming\Microsoft\Templates\Normal.dotm  
Titolo:  
Oggetto:  
Autore: Rossella Mazzearella  
Parole chiave:  
Commenti:  
Data creazione: 16/05/2023 16:07:00  
Numero revisione: 2  
Data ultimo salvataggio: 16/05/2023 17:51:00  
Autore ultimo salvataggio: Rossella Mazzearella  
Tempo totale modifica 50 minuti  
Data ultima stampa: 05/06/2023 11:14:00  
Come da ultima stampa completa  
Numero pagine: 1  
Numero parole: 429 (circa)  
Numero caratteri: 2.449 (circa)